

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI ATS BRIANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI AZIONI LOCALI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (ex DGR n. XI/1114 del 19/12/2018 - Allegato A)

OGGETTO

ATS Brianza, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. XI/1114 del 19/12/2018 - Allegato A, intende raccogliere manifestazioni d'interesse per l'individuazione di un Ambito territoriale disponibile a partecipare alla sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

L'obiettivo è la realizzazione di un'azione di sistema a carattere sperimentale volta ad adottare un modello organizzativo e di governance innovativo, efficace e sostenibile, in grado di razionalizzare e ottimizzare le risorse economiche e professionali destinate alle azioni di prevenzione e contrasto al GAP, consolidando a livello di Ambito/Ambiti territoriali le azioni già realizzate e replicando le buone prassi, rafforzando contestualmente i percorsi di sostegno alle persone e alle famiglie.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Potranno partecipare alla presente manifestazione d'interesse l'Ambito Comunale o gli Ambiti Comunali sul cui territorio sono già attive azioni di prevenzione e contrasto al GAP.

I soggetti candidati, anche in partnership con altri Ambiti, preferibilmente confinanti, presenteranno un Progetto di riordino delle azioni da portare a sistema e delle eventuali nuove azioni da introdurre. Tale progettazione, ai fini della presentazione, dovrà essere previamente approvata da parte della Conferenza dei Sindaci.

CONTENUTO DELLA PROGETTAZIONE

Il Progetto di riordino delle azioni da portare a sistema e delle eventuali nuove azioni da introdurre, dovrà essere pensato come un modello di ambito territoriale, con attenzione a valorizzare, migliorare e potenziare azioni già in atto o ad attivare nuove azioni, se rappresentano aree di intervento "scoperte" rispetto all'analisi dei bisogni, individuando quindi le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati ed altre che non hanno raggiunto l'obiettivo, sovrapposizioni da eliminare, azioni da migliorare, vuoti da colmare, con lo scopo ultimo di ampliare la platea dei soggetti e dei target raggiunti dalle azioni messe a sistema.

Dovrà porre particolare attenzione all'individuazione di strumenti e criteri che possano consentire la stabilizzazione nel tempo, almeno nell'arco della programmazione riguardante il Piano di Zona, prevedendo anche le risorse da destinare.

Presenterà le azioni da mettere a sistema, con l'indicazione dei luoghi di realizzazione, dei soggetti realizzatori, dei destinatari.

Infine indicherà il modello organizzativo da estendere a tutto il territorio dell' Ambito, con relativa ricaduta di risorse, che consentirà di disegnare una mappa territoriale aggiornabile nel tempo, nella quale appaia in modo coordinato ed integrato quale è complessivamente l'offerta destinata alla prevenzione e al contrasto del GAP, nel territorio proponente.

Il progetto dovrà contenere un'attenta analisi di contesto, attraverso:

1. *l'analisi del contesto territoriale e lettura dei bisogni individuati*
2. *l'analisi della popolazione di riferimento e segmentazione della stessa per:*
 - target,
 - domanda potenziale ed espressa,
 - casi già in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari,
 - numero di persone/famiglie non seguite dai servizi sociali per GAP, ma per situazioni diverse, vulnerabili e con possibile rischio di gioco problematico o patologico
3. *la mappatura:*
 - dei luoghi che potrebbero essere individuati come punti informativi,
 - delle risorse professionali dedicate (che si occupano del sostegno diretto alle famiglie e che si occupano di prevenzione),
 - delle reti di terzo settore, mutuo aiuto ecc,
 - di altri soggetti che collaborano o potrebbero collaborare,
 - dell'offerta sociale, sociosanitaria e sanitaria, dei luoghi/servizi individuati come punti informativi già attivati o attivabili (Comuni coperti e scoperti)
4. *l'analisi delle azioni attivate nelle aree:*
 - della prevenzione
 - del sostegno alla persona e alla famiglia con particolare attenzione alle azioni che prevedono la consulenza legale e/o finanziaria, laddove possibile mediante accordi con le banche, accordi che possono essere realizzati a livello di Ambito territoriale/distrettuale o di più Ambiti

ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTI NELLA PROPOSTA DELL'AMBITO

- Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale (analisi swot)
- Soggetti coinvolti (collaborazioni con altri soggetti – pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri ambiti ...)
- Modalità organizzative
- Modalità gestionali
- Livelli responsabilità
- Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi, in particolare con il Piano Locale GAP di ATS Brianza
- Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali
- Risorse economiche e piano dei costi
- Strumenti e indicatori per la rilevazione dei risultati, dell'efficacia ed efficienza del modello, e per dare evidenza della sua esportabilità sul territorio e sostenibilità economica
- Declinazione delle azioni previste
- Cronoprogramma con la previsione di una programmazione per ogni azione
- Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale
- Modalità di stabilizzazione, assicurando l'inserimento nel PDZ, anche con la definizione delle relative risorse nell'arco della triennalità.

LE AZIONI DA PREVEDERE PER LA MESSA A SISTEMA

- ✓ Formative, rivolte a operatori sociali o di sistema (es. polizia locale)
- ✓ Informative e di comunicazione sul territorio
- ✓ Punti informativi e di orientamento
- ✓ Mappatura Geolocalizzata
- ✓ Controllo e vigilanza

- ✓ Contrasto al fenomeno del GAP (es. definizione di orari omogenei per l'apertura e chiusura dei locali)
- ✓ Omogeneizzazione dei regolamenti in atto

Rappresentano elementi di priorità la presenza delle seguenti azioni:

Omogeneizzazione dei regolamenti in atto:

- regolamento unico di ambito con particolare attenzione agli aspetti riguardanti gli orari di apertura e chiusura;
- condizioni dei locali con particolare riferimento agli aspetti che devono consentire al giocatore la cognizione del tempo attraverso la visibilità all'esterno;
- distanza da luoghi sensibili come scuole e centri di formazione, luoghi di culto; impianti sportivi; ospedali e strutture socio-sanitarie; luoghi di aggregazione giovanile; istituti di credito e sportelli bancomat; esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati

Formazione di operatori sociali e/o di sistema (operatori sociali, educatori, polizia locale etc.)

- in particolare rispetto al saper cogliere segnali precoci o predittivi rispetto al rischio GAP

Punti di informazione e di orientamento,

- con particolare riferimento alle problematiche finanziarie connesse al gioco d'azzardo
- a forme di tutela di coniugi, figli e loro patrimoni (casa, auto, attività...)
- con il coinvolgimento strutturato di esperti del settore (avvocati; legali di istituti bancari...)

CRITERI PER LA SCELTA DELL'AMBITO

La valutazione dei progetti verrà effettuata da parte di una Commissione di Valutazione, istituita presso ATS della Brianza, composta da referenti tecnici appartenenti al Dipartimento PIPSS ed al DIPS; a tale commissione parteciperà anche un rappresentante della DG Politiche Sociali, abitative e disabilità di Regione Lombardia.

Costituiscono criteri di scelta:

1. *la presenza contemporanea di partnership con:*
 - almeno l' 80% dei comuni dell'ambito.
 - ASST
 - altri soggetti pubblici (es scuola ecc.)
 - reti di terzo settore e reti di mutuo aiuto
 - altri soggetti rappresentativi del territorio.
2. *la coerenza della proposta con gli obiettivi regionali*
3. *il raccordo con il Piano Locale Gap di ATS Brianza*
4. *la presenza nel PDZ dell'Ambito 2018-2020 di obiettivi relativi al GAP e loro livello di declinazione*
5. *la coerenza interna della proposta* rispetto al modello organizzativo e gestionale proposto e la messa a sistema delle azioni
6. *l'effettiva possibilità, attraverso la proposta, di disegnare una mappa territoriale* che possa con il tempo essere aggiornata e in cui appaia in modo coordinato e integrato quale è effettivamente l'offerta destinata nello specifico territorio alla prevenzione e al contrasto al GAP
7. *la sostenibilità nel tempo e la stabilizzazione del modello*, anche con la previsione di risorse dedicate

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al seguente indirizzo

protocollo@pec.ats-brianza.it

a partire dal 20 marzo sino alle ore 12.00 del 20 aprile 2019.

Sub Allegati:

sub all. 1 dichiarazione di partecipazione manifestazione interesse

sub all. 2 informativa privacy ATS BRIANZA